

UNIVERSITÀ "APOLLONIA" IASI ROMANIA

Presidente: Prof Vasile Burlui
Cattedra di MTC: Dott. Vito Casella

"Ciò che non è a portata di mano è da cercare e raccogliere"
PARACELSO

La Medicina Cinese approda in Europa nella prima metà del secolo scorso grazie all'opera di missionari e diplomatici; la classe medica sembra ignorare questo primo impatto.

Solamente verso la fine degli anni cinquanta, specialmente in Francia, alcuni medici, cominciano ad interessarsi di Agopuntura grazie all'opera del Medico Vietnamita Nguyen Van Nghi. Finita la rivoluzione culturale, i rapporti con la Cina si fanno più intensi, così gli scambi culturali a livello medico per approdare in modo più diffuso in Occidente.

L'Agopuntura ha il fascino di una medicina terapeutica, idonea a curare senza utilizzare farmaci, questo spiega la grande diffusione che ha in Occidente, in un periodo che vede proliferare le malattie iatrogene.

La premessa storica mostra come la Medicina Cinese e l'Agopuntura siano evolute dalla preistoria all'attuale insegnamento accademico, riconosciuto dall' O.M.S..

Questo ci fa capire l'importanza del discorso culturale: ogni civiltà genera una cultura ed ogni cultura genera una medicina; la medicina occidentale ha la sua genesi culturale nell'Illuminismo, la medicina cinese genera da una civiltà preistorica ed ha, successivamente, la sua culla nel Taoismo.

La nostra medicina moderna non è l'unica medicina, pur essendo valida ed insostituibile, grazie anche alla tecnologia sempre più sofisticata; la medicina cinese è in grado di "completare" la nostra medicina proprio laddove è meno efficace e con abbondanti effetti collaterali; le malattie reumatiche, le sindromi funzionali e tutte quelle affezioni catalogate come "psicosomatiche" costituiscono un campo di applicazione ormai dimostrato dalla medicina cinese.

Segue l'esposizione del pensiero medico cinese le cui basi mostrano come la teoria dello yin/yang, la legge dei 5 movimenti, la circolazione energetica siano anticipazione della fisica moderna e della bioritmologia, la medicina cinese viene concepita come una medicina energetica e biofisica. Anche le caratteristiche funzionali degli organi e dei visceri sono concepite in piena armonia con la fisiologia moderna.

L'anatomofisiologia è una esposizione dettagliata della vie energetiche e dei punti di agopuntura, le vie energetiche chiamate "meridiani" o "canali", rappresentano un fondamento dell'agopuntura cinese.

La dimostrazione di queste vie energetiche, sovrapposte alle strutture neurovascolari, è tuttora oggetto di indagini cliniche e sperimentali.

L'etiopatogenesi, la semeiologia e la diagnostica ci fanno capire la peculiarità della medicina cinese: si tratta di una medicina caratterizzata da una interpretazione dei fenomeni patologici e del loro affronto diagnostico.

Se ne deduce che la medicina cinese è una medicina "diversa" perciò, per impostare correttamente una terapia sia con agopuntura che con farmaci cinesi, è indispensabile conoscere a fondo le basi eziopatogenetiche e diagnostiche di questa medicina.

Ciò che colpisce è la modalità di affronto globale del paziente; la logica illuministica, intrinseca alla nostra medicina, ci ha abituato a dividere l'uomo in sistemi per cui un paziente, portatore di una sindrome complessa, abbisogna dell'apporto di più medici specialisti. Questo è dovuto ad una logica rigidamente deduttiva; viceversa nella medicina cinese è di tipo analogico: ogni sintomo viene spiegato nell'ambito di una globalità.

Basandosi sull'analisi olistica e dinamica della vita umana, le teorie della M.T.C. enfatizzano le relazioni tra interno ed esterno, tra le strutture particolari ed il corpo nella sua globalità, sottolineando la reciproca trasformazione dell'energia in materia, delle funzioni e delle informazioni e sorvolano sugli aspetti strutturali e morfologici dell'organismo.

La patogenesi sottolinea non soltanto i fattori infettivi, i traumi, l'alimentazione ma, anche e soprattutto, le influenze esercitate dal clima e quelle correlate allo stato psichico e mentale del

paziente. La diagnosi è l'esito dell'analisi combinata dei sintomi e segni della malattia; essi rappresentano l'esteriorizzazione dei processi patogeni e, contemporaneamente, sono collegati a fenomeni diatesici tipici delle singole costituzioni.

Possono coesistere sintomi differenti nella stessa malattia o sintomi uguali in malattie completamente differenti.

La terapia è raramente animata solo dallo scopo di eliminare i fattori patogeni e principalmente tende a correggere lo squilibrio yin/yang; l'esito consiste nel rafforzamento della resistenza organica e nella conseguente eliminazione dei fenomeni patogeni.

I metodi di terapia farmacologici e non adottati in M.T.C. sono applicati seguendo i principi di diagnosi e terapia che a loro volta conseguono all'analisi dei sintomi e dei segni di malattia in accordo con i presupposti teorici della M.T.C.

Quanto affermato fino ad ora fa capire ai medici di formazione occidentale che le tecniche di terapia della M.T.C. non possono essere utilizzate adeguatamente senza conoscere le basi teoriche del pensiero che le ha generate.

Ecco perchè è fondamentale avere delle strutture idonee a diffondere la M.T.C. presso la classe medica; ed è quello che il sottoscritto Dott. Vito Casella (Medico Dentista Agopuntore), si propone di fare con l'Università degli Studi "Apollonia" di Iasi (Romania).

Grazie alla lungimiranza del Prof. Vasile Burlui, presidente dell'Apollonia, che dopo un colloquio informale sull'agopuntura, mi ha proposto di diffondere la conoscenza della M.T.C. in Romania. Solo menti illuminate possono cogliere questa occasione, ed il Professore lo è, perchè la M.T.C., ed in particolare l'agopuntura, è ancora conosciuta come e solo terapia del dolore, senza immaginare il discorso culturale e scientifico che vi è alle spalle di una materia millenaria.

Provengo da una Scuola (AMSA) di Roma, a cui sono molto legato, ed in particolare al Presidente Dott. Carlo Di Stanislao, emerito studioso della M.T.C., cui va il mio profondo ringraziamento per la capacità, scientifica ed umana, di insegnare ad alto livello la M.T.C.

Ed è con questo spirito che mi accingo ad insegnare la M.T.C. all'Università di Iasi.

Nei giorni che vanno dal 18 al 23 Maggio c.a., introdurrò con delle lezioni i concetti base della M.T.C., per poi iniziare dal Primo Ottobre c.a., un corso sia per studenti, che per medici.

Svolgerò il campo di conoscenza a trecentosessantagradi, ma certamente mi soffermerò molto sullo studio in Odontoiatria, sia nella clinica, che nel mio campo specifico dell'Anestesia con Agopuntura.

Infatti, pratico l'anestesia in tutti quei soggetti, cardiopatici, diabetici, allergici, che con i mezzi chimici non possono subire nessun intervento chirurgico. È una tecnica che uso non solo presso i miei studi, ma anche presso altri colleghi che mi chiamano (l'ultimo intervento l'ho fatto presso lo studio del Dott. Mountain di Brussels).

Questa è la testimonianza che l'agopuntura non è solo effetto placebo, come purtroppo, credono molti colleghi medici, storcendo il naso e immaginando che sia solo un imbroglio.

Ripeto, ritengo che la M.T.C. è un'arte medica, e come tutti gli atti medici, va studiata, approfondita con studi seri, precisi e scientifici.

Per ultimo voglio ringraziare la ditta GMT 2000, che sponsorizza il corso, attrezzando un laboratorio per lo studio e la ricerca in M.T.C.

Dott. Vito Casella
Medico-Chirurgo
Odonotiatra-Agopuntore
Via 4 Novembre 14 Ercolano
Via Madonna delle Grazie Capri
Cell. 00393476257003
E-mail vito.casella@libero.it